

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro di grazia e giustizia, per conoscere — premesso che:

nel corso di una intervista rilasciata al settimanale *Panorama*, l'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci, ha rivelato la partecipazione ed il ruolo fondamentale del PCI-PDS nelle scelte strategiche e imprenditoriali dell'ente non solo nel corso degli anni 1990-1996, relativi alla sua gestione, ma anche negli anni precedenti;

in particolare vengono citati fatti specifici, riguardanti la realizzazione di importanti opere, quali il progetto dell'alta velocità o l'anello ferroviario di Roma, che hanno comportato, direttamente o indirettamente, l'affidamento dei lavori ad aziende vicine al PCI-PDS, al probabile scopo di ricavarne in cambio finanziamenti illeciti;

l'ex *manager* ha ripetutamente affermato l'esistenza, sin dal suo arrivo alla guida dell'ente, di un « sistema FS », che non era altro che il sistema dei partiti e dei sindacati, e che in questo sistema di potere di controllo e finanziario il PCI-PDS contava per il 25 per cento;

alcune decisioni strategiche assunte dall'attuale Ministro dei trasporti ne rivelano, secondo le notazioni dell'ex amministratore delegato, il carattere un po' troppo personalistico (come quella di stabilire che il 70 per cento degli investimenti fossero a favore dell'area di Genova, città natale del Ministro);

l'articolo 112 della Costituzione prevede, per il pubblico ministero, l'obbligo di esercitare l'azione penale;

parte dell'inchiesta stralciata, avviata dalla Procura della Repubblica di La Spezia, è stata trasferita alla procura della Repubblica di Perugia e, secondo notizie di stampa, la suddetta procura non ha rilevato fatti penalmente rilevanti, nonostante il ruolo di grande responsabilità rivestito dal dottor Necci, non solo alle Ferrovie dello Stato, ma anche all'Eni e alla guida di Enimont;

occorrerebbe per altro chiarire per quali ragioni solo ora si parli di responsabilità del PDS nel sistema ferroviario, tenuto conto che tali responsabilità erano state già denunciate in diversi interrogatori svoltisi tra il 1993 ed il 1996 nel corso delle indagini delle inchieste di tangentopoli —:

quale sia lo stato dei procedimenti già avviati dalla procura della Repubblica di La Spezia;

se il Ministro di grazia e giustizia abbia promosso ispezioni e accertamenti sull'operato delle procure di La Spezia e di Perugia in ordine ai procedimenti giudiziari di loro competenza;

quali siano le conseguenti valutazioni del Governo al riguardo, considerato che tali episodi finiscono per turbare l'opinione pubblica che riscontra una giustizia a senso unico, con una casta di intoccabili, anche a fronte di inconfutabili e documentabili situazioni.

(2-01068) « Volontè, Manzione, Teresio Delfino, Tassone, De Franciscis ».